FINANZIAMENTI DI ATENEO PER LA RICERCA
PROGETTI STRATEGICI – Linee guida

II Edizione - Anno 2011

Requisiti e finalità

Il finanziamento di progetti strategici (PS) dell'Università di Padova è attuato con fondi del bilancio universitario ed ha la finalità di fornire supporto al periodo iniziale di iniziative che mirano a costituire poli di riferimento per azioni di ricerca in ambito nazionale, comunitario e/o non comunitario. I PS hanno durata triennale, e si collocano nell'ambito di aree tematiche che presentano carattere strategico per l'Ateneo. Il processo di individuazione delle proposte che meglio rispondono a questo requisito si realizza sia attraverso la presentazione di proposte di ricerche coordinate promosse dai docenti dell'Ateneo che attraverso il vaglio operato dalla Commissione di Valutazione nominata dal Senato Accademico (art. 4 del Bando), che può richiedere chiarimenti di natura tecnico-amministrativa al Prorettore alla Ricerca (che resta l'unico interlocutore di Ateneo).

Fatta salva l'elevata qualità scientifica delle proposte, la natura delle iniziative in questione può variare sensibilmente nelle diverse aree scientifiche e può coinvolgere più aree, sia quanto a partecipazione dei docenti che quanto a natura multidisciplinare del programma di lavoro. Le proposte per il finanziamento di PS si devono basare sulla presenza già consolidata presso il nostro Ateneo di competenze, strutture e personale che, nel loro insieme, assicurano la massa critica per un progetto di largo respiro e di lunga durata.

La Commissione di Valutazione è composta da 17 membri esterni all'Ateneo ed operanti stabilmente all'estero, uno per ciascuna delle Aree scientifiche di Ateneo così raggruppate:

- Macroarea 1 - Matematica, scienze fisiche, dell'informazione e della comunicazione, ingegneria e scienze della Terra
  - Area 1 - Scienze matematiche
  - Area 2 - Scienze fisiche
  - Area 3 - Scienze chimiche
  - Area 5 - Scienze della terra
  - Area 9 - Ingegneria civile e architettura
  - Area 10 - Ingegneria industriale
  - Area 11 - Ingegneria dell'informazione
- Macroarea 2 - Scienze della vita
  - Area 4 - Scienze del farmaco
  - Area 6 - Scienze biologiche
  - Area 7 - Scienze mediche
  - Area 8 - Scienze agrarie e veterinarie
  - Area 17 - Scienze psicologiche
- Macroarea 3 - Scienze umane e sociali
  - Area 12 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
  - Area 13 - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche
  - Area 14 - Scienze giuridiche
  - Area 15 - Scienze economiche e statistiche
  - Area 16 - Scienze politiche e sociali

Tale suddivisione, come pure il numero totale dei componenti, consente una composizione della Commissione di Valutazione adeguata a rappresentare le caratteristiche specifiche della ricerca del nostro Ateneo.

Le proposte progettuali dovranno soddisfare requisiti caratterizzanti, individuati all'art. 2 del Bando, che qui vengono richiamati:

a. contribuire alla crescita scientifica e culturale della società, attraverso sostanziali progressi nella ricerca di base o applicata, con rilevanti ricadute, nel secondo caso, sul piano economico o dei servizi pubblici, anche nella prospettiva di una maggiore integrazione fra Ateneo e territorio, attraverso la diffusione delle conoscenze scientifiche;
b. presentare solide prospettive di prosecuzione dell'attività anche oltre il periodo triennale iniziale;
c. prevedere l'integrazione delle attività di ricerca con attività di alta formazione, in modo particolare quelle di livello dottorale;
d. mirare allo sviluppo o al consolidamento di reti di cooperazione nazionale ed internazionale e favorire la mobilità dei ricercatori;
e. prevedere l'integrazione di giovani ricercatori in tessuti di ricerca solidi e qualificati.

Caratteristiche del bando

Il Bando, all'art. 3, stabilisce le regole di partecipazione ed alcune caratteristiche dei ricercatori proponenti organizzati per Unità Operative (UO). Il numero delle UO partecipanti ad un progetto non può essere superiore a quattro. Il Coordinatore scientifico del progetto assume la responsabilità scientifica e di gestione del progetto curando la realizzazione dell'intero programma di ricerca e impegnandosi direttamente nella ricerca attraverso il coordinamento di una propria UO.

Il Bando, fornisce anche alcune indicazioni relative alla dimensione finanziaria dei progetti.

Stabilisce, inoltre, che la valutazione e la selezione dei progetti da finanziare è affidata ad una Commissione di Valutazione ed avviene secondo una procedura in due fasi: preselezione da parte della Commissione di Valutazione stessa e selezione finale con il supporto di valutatori (referee) esterni.

Il presente documento integra il Bando fornendo alcune linee guida ed elementi di maggior dettaglio relativi al processo di selezione, al ruolo ed alle responsabilità della Commissione di Valutazione e indica anche alcune regole di condotta.

Commissione di Valutazione, Referee

La Commissione di Valutazione è composta da esperti di alto profilo scientifico e documentata esperienza nella valutazione di progetti e nella programmazione e direzione di importanti iniziative di ricerca. Essi sono tutti esterni all'Ateneo e operanti stabilmente all'estero.

I componenti sono nominati dal Senato Accademico su una rosa di 17 nomi proposti dalla Commissione Scientifica di Ateneo e 17 differenti nomi proposti dalla Consulta dei Direttori di

Dipartimento. Al Senato Accademico, su proposta del Rettore, è affidata anche la nomina del Presidente, sarà scelto tra i 17 membri.

Non potranno far parte della Commissione di Valutazione i componenti della Commissione di Valutazione del bando 2008.

A ciascun componente della Commissione di Valutazione sarà richiesto, assieme alla dichiarazione di accettazione dell'incarico, delle garanzie riguardanti la riservatezza e il conflitto di interessi, di esprimere le sue competenze mediante almeno 5 parole chiave scelte nello stesso database utilizzato dai proponenti i progetti.

La prima fase del processo di selezione ha lo scopo di operare una preselezione dei progetti presentati sulla base:

- del requisito di elevata qualità scientifica, con riguardo alla qualificazione dei partecipanti ed alle tematiche oggetto della proposta (come si evince dalla Parte A) delle proposte progettuali)

- del parere espresso dal Consiglio delle Strutture di afferenza dei responsabili delle Unità operative per quanto riguarda la garanzia dell'effettiva disponibilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie,

- del parere espresso del Consiglio della Struttura di afferenza del Coordinatore scientifico del progetto per il grado di coerenza del progetto alle linee prioritarie di sviluppo della Struttura stessa

La procedura prevede i seguenti passaggi:

1. I progetti vengono resi visibili a tutti i membri della Commissione di Valutazione

2. Sono anche rese visibili le schede compilate dalle Strutture, per ciascuna unità operativa che:

    a. certificano l'effettiva disponibilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie dichiarate;

    b. specificano per le strutture del Coordinatore scientifico del progetto anche il grado di coerenza del progetto alle linee prioritarie di sviluppo della Struttura stessa

3. La Commissione di Valutazione, con il coordinamento del suo Presidente, procede alla preselezione delle proposte con le seguenti modalità:

    a. I commissari prendono conoscenza per via telematica di tutte le proposte, sia di natura disciplinare che inter-disciplinare, corredate dalla scheda compilata dalle strutture. I Commissari afferenti a ciascuna Macroarea esaminano in particolare le proposte che ricadono prevalentemente nella loro Macroarea e compilano una scheda di valutazione per ciascun progetto, con riferimento alla qualificazione dei partecipanti ed alle tematiche oggetto della proposte e ai pareri espressi dalle strutture.

    b. I Commissari di ciascuna Macroarea, sulla base delle loro valutazioni formulano un giudizio collegiale e preselezionano un numero di progetti in misura proporzionale in ciascuna Macroarea al numero di domande presentate, al fine di ridurre il numero totale dei progetti da sottoporre alla seconda fase della valutazione ad un massimo di 30.

c. In caso di controversie o di necessità di integrazione di competenze, il Presidente della Commissione di Valutazione può chiedere a componenti di diverse macroaree (individuati anche tramite le parole chiave) di cooperare in questa fase di preselezione.

d. La Commissione di Valutazione, entro 60 giorni dalla chiusura del bando, completa la fase di preselezione e per i progetti preselezionati avvia la seconda fase del processo di selezione.

La seconda fase del processo di selezione ha lo scopo di individuare i progetti finanziabili da proporre al Senato accademico.

Nella seconda fase del processo di selezione, la Commissione di Valutazione si avvale di valutatori esperti (*referee*) che assicurano la competenza scientifica specifica nella valutazione dei progetti.

A ciascun *referee* sarà richiesto, assieme alla dichiarazione di accettazione dell'incarico, delle garanzie riguardanti la riservatezza e il conflitto di interessi, di esprimere le sue competenze mediante almeno 5 parole chiave scelte nello stesso database utilizzato dai proponenti i progetti.

La Commissione di Valutazione assegna ad ogni progetto i referee, in numero non inferiore a tre. Essi dovranno compilare una scheda di valutazione resa loro disponibile in via telematica.

Per ciascun progetto, tenendo conto dei pareri dei referee e di tutti gli elementi documentali disponibili, i componenti la Commissione di Valutazione che hanno preselezionato il progetto esprimono collegialmente**,** il proprio giudizio su ciascuno dei seguenti punti:

a. la qualità scientifica della ricerca proposta e degli obiettivi;

b. la qualificazione scientifica del coordinatore e dei responsabili di unità operativa

c. la sua fattibilità in relazione alle competenze specifiche del coordinatore scientifico e dei partecipanti e all'adeguatezza delle metodologie proposte;

d. la disponibilità di adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie;

e.il livello di integrazione tra le unità operative;

f. la congruità tra costi e obiettivi previsti;

g.le prospettive di continuità dell'attività al termine del triennio.

La Commissione di Valutazione si riunisce quindi presso l'Ateneo di Padova e formula il giudizio finale per ciascuno dei progetti e definisce la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento e il costo finanziabile di ciascuno, nel limite dei fondi disponibili.

La graduatoria finale verrà sottoposta all'approvazione del Senato Accademico, entro 8 mesi dalla data di chiusura del bando.

I giudizi formulati collegialmente alla conclusione della prima fase e il giudizio finale della seconda fase del processo di selezione saranno resi disponibili ai proponenti. Per i progetti ammessi alla

seconda fase saranno messi a disposizione dei proponenti anche le schede di valutazione dei *referee*.

Dopo 18 mesi dall'avvio del progetto, la Commissione di Valutazione effettua la valutazione scientifica *in itinere* sulla base di una relazione scientifica sullo stato di avanzamento del progetto medesimo esprimendo il suo giudizio sullo stato di avanzamento dei lavori, sulla qualità scientifica dei risultati raggiunti e sulle prospettive di successo.

Dei risultati della valutazione si terrà conto ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento, previa verifica amministrativa d'ufficio.

Dopo la chiusura di tutti i progetti finanziati nel presente bando, la Commissione di Valutazione effettua una valutazione scientifica *ex-post* finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi dichiarati secondo le modalità stabilite dalla Commissione Scientifica di Ateneo.

Degli esiti di queste valutazioni la Commissione Scientifica di Ateneo potrà tener conto nelle politiche di distribuzione delle risorse per la ricerca.

In tutti i casi, la relazione tra l'Università di Padova ed i valutatori (membri della Commissione di Valutazione e referee) è definita da una lettera d'incarico. La firma della lettera d'incarico da parte del valutatore indica l'accettazione delle condizioni riguardanti la riservatezza, il conflitto di interessi e l'uso dei dati personali da parte dell'Università.